

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'ambiente, energia e SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio difesa del suolo	difesasuolo@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4169 fax + 39 040 377 4410 I - 34132 Trieste, via S. Anastasio 3

ALP/DEMARE/6

ORDINANZA 13/2022

ORDINANZA 13/2022: Intervento di dragaggio delle idrovie ed accesso alla marina della Società Marina Azzurra Spa in Porto San Vito in Comune di Grado **(CBPF - Commessa 1096) – CUP I19J21013470002 CIG 9408533370B**. Interdizione “modulata” della navigazione ai natanti nel tratto di specchio acqueo oggetto di lavori marittimi ove operanti i mezzi nautici di cantiere, ovvero lungo il tratto d'accesso alla bocca di porto e presso gli specchi acquei individuati come “aree di refluento dedicata” e collocate ai margini esterni della bocca di porto a servizio di Porto San Vito, e negli specchi acquei di stretta necessità all'impresa esecutrice: efficacia dell'interdizione dalla data del 08 novembre alla data del 23 dicembre 2022, dal lunedì al venerdì e con orario lavorazioni dalle 7:00 alle 17:00.

Il Direttore di Servizio

Premesso che la Legge Regionale 14 agosto 1987, n. 22 ed in particolare l'art. 21 autorizza l'Amministrazione regionale a provvedere alle opere di costruzione, di ampliamento, di ristrutturazione e di manutenzione dei porti e degli approdi marittimi, lagunari, lacuali e fluviali anche ad uso turistico, dei canali marittimi e delle vie di navigazione interna, nonché delle altre opere marittime di competenza regionale;

Richiamati il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 ed il Decreto Legislativo 25 maggio 2001, n. 265;

Richiamata la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 29 ed in particolare:

l'art. 2 il quale prevede che al fine di garantire la sicurezza della navigazione interna e la salvaguardia dell'ambiente la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia provvede, in relazione a quanto previsto dall' articolo 21 della legge regionale 14 agosto 1987, n. 22 (Norme in materia di portualità e vie di navigazione nella regione Friuli – Venezia Giulia), alla gestione manutentiva del sistema idroviario appartenente al demanio regionale navigabile, marittimo, lacuale e fluviale;

l'art. 3, nella sua integralità pur ricordando come sia specificato:

- al comma 1, che fanno parte del sistema idroviario e costituiscono beni del demanio regionale navigabile i canali e le vie di navigazione interna, localizzati per la maggior parte del loro sviluppo nella laguna di Marano e Grado, che consentono di collegare tra loro e con il mare i porti e gli approdi di competenza regionale;

- al comma 4, che la disciplina della navigazione interna, nonché i limiti, le prescrizioni e le fasce di rispetto per l'esercizio del diritto di navigazione interna sono individuati e regolamentati con decreto del Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, adottata previo parere della competente Commissione consiliare, in conformità alla ricognizione della rete navigabile effettuata dall'Amministrazione regionale;

l'art. 4, nella sua integralità;

l'art. 5, co. 2, nel quale si specifica che nelle more dell'approvazione del Piano di gestione del sito Natura 2000 della laguna di Marano e Grado (previsto dall'art. 10 della legge regionale 21 luglio 2008, n.7 – Legge comunitaria 2007), e nel rispetto del piano regionale di tutela delle acque, approvato con decreto del Presidente della Regione 19 gennaio 2015, n. 013, per il conferimento e la collocazione dei sedimenti derivanti dai dragaggi di canali e delle vie di navigazione ricadenti in ambito lagunare è data priorità al ripristino di strutture morfologiche lagunari quali velme, barene ed arginature, site in prossimità della zona di dragaggio o in idonee aree perilagunari, con l'applicazione della procedura di cui all'articolo 185, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e in conformità al verbale-intesa firmato il 4 settembre 2012 tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

Richiamata la Legge Regionale 15 ottobre 2009, n. 17 ed in particolare:

l'art. 1, nella sua integralità;

l'art. 7, nella sua integralità;

l'art. 10, nella sua integralità;

l'art. 12, nella sua integralità;

l'art. 16, nella sua integralità;

Richiamata la Legge Regionale 29 aprile 2015, n. 11 ed in particolare:

l'art. 1, nella sua integralità;

l'art. 8, nella sua integralità;

Richiamata la Legge Regionale 21 aprile 2017, n. 10 ed in particolare:

l'art. 1, nella sua integralità;

l'art.2, nella sua integralità;

l'art.3, nella sua integralità;

l'art.4, nella sua integralità;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1602 del 30 ottobre 2020, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", in particolare l'All.1 – art. 47 in merito alle competenze attribuite al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

Viste le nuove competenze esercitate dal Servizio difesa del suolo descritte in particolare dalle lettere l) ed m) dell'art. 47 del regolamento di organizzazione della Regione, per le quali il succitato Servizio:

- svolge, con riferimenti alla sicurezza della navigazione nei canali lagunari, della navigazione interna, dei porti e degli approdi di competenza regionale, le funzioni amministrative e i relativi adempimenti, esprimendo anche il relativo parere di competenza sulle richieste di utilizzi dei beni;
- esercita nelle materie di propria competenza poteri di vigilanza, regolamentazione e ordinanza, anche con riguardo alla difesa del suolo, nell'ambito della laguna di Marano e Grado;

Visti gli articoli 1174 (Inosservanza di norme di polizia) e 1231 (Inosservanza di norme sulla sicurezza della navigazione) del Codice della Navigazione e gli articoli 59 (Ordinanza di polizia marittima) e 64 (Divieto di arrecare impedimento alle manovre di altre navi) del relativo Regolamento di esecuzione;

Visti gli stralci del progetto esecutivo "dd. 16/06/2022 – 1° agg. 23/08/2022 – Commessa 1096" elaborato dall'Ing. Paolo Spadetto c/o Studio Causero&Spadetto Associati srl, volto alla realizzazione del cantiere marittimo in argomento patrocinato dall'AR sotto la regia gestionale del Consorzio di Bonifica della Pianura Friulana a favore delle aree interessate dal Porto San Vito (in Comune di Grado) per l'accesso alla marina della Società Marina Azzurra Spa, con il quale viene formulata la proposta progettuale di ripristino delle quote di fondale marino presso l'accesso alla bocca di porto suddetta e limitrofi specchi acquei delle idrovie territoriali;

Ritenuto opportuno disciplinare la navigazione negli specchi acquei interessati dai lavori, per assicurarne l'ordinata esecuzione al fine di garantire il regolare svolgimento del cantiere marittimo nonché la sicurezza della navigazione e la salvaguardia della vita umana in mare;

Vista l'istanza promossa dalla società appaltatrice "IMPRESA TAVERNA s.r.l." con e-mail/PEC formale assunta agli atti dell'AR con nota prot. n. 2022-293-01/3087/RP-rp, prot. AR n. 195194/GRFVG/GEN-A dd. 20/10/2022, assunta agli atti direttamente dal Responsabile di P.O. Ing. Andrea Brusadin quale supporto tecnico al RUP Dott. Fabio Cella, dirigente del Servizio difesa del suolo in forze alla Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, e con la quale viene espressamente richiesta l'emissione di un'ordinanza a tutela ovvero sicurezza della navigazione per i naviganti, consentendo l'allestimento immediato del cantiere e la realizzazione dello stesso in totale sicurezza ed a tutela degli addetti ai lavori in modo tale da scongiurare "infortuni sul lavoro" dovuto a rischi ed interferenze indotti da fattori esterni al cantiere;

Atteso che la predetta istanza richiede il "... rilascio di un'ordinanza per l'esecuzione delle opere di cui sopra in ambito lagunare e l'autorizzazione all'ormeggio in banchina Brioni ...";

Preso atto che l'istanza per il predetto appalto reca in allegato gli estremi identificativi del verbale di deliberazione della deputazione amministrativa (dd. 05/10/2022, n. 430/d/22) del CBPF, allegati tecnici identificativi delle aree oggetto di dragaggio e refluitamento, nonché gli estremi identificativi dei mezzi di cantiere dei mezzi di cantiere che vengono di seguito identificati come:

- Motonave "Spyros", immatricolata con il numero 647 all'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Nogaro;
- Motobarca "Cherso", immatricolata con il numero 473 all'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Nogaro;

e si specifica che gli interventi verranno eseguiti da personale dell'appaltatrice "IMPRESA TAVERNA s.r.l.";

Visti gli stralci planimetrici riferiti all'intervento di dragaggio per la "Commessa 1096 – Intervento di dragaggio delle idrovie ed accesso alla marina della Società MARINA AZZURRA SpA in Porto San Vito, in Comune di Grado – CUP I19J21013470002 CIG 9408533370B", allegati alla presente ordinanza e derivanti da:

- "Elaborato To2. PLANIMETRIA DI PROGETTO E SEZIONE TIPO – dd. 14/06/2022, 1° AGG. dd. 04/07/2022";
- "Elaborato To3. PLANIMETRIA DI PROGETTO SU ORTOFOTO E TRACCIAMENTO – dd. 14/06/2022, 1° AGG. dd. 23/08/2022";
- "Elaborato To4. SEZIONI – dd. 14/06/2022, 1° AGG. dd. 29/08/2022";

Visti gli elaborati recitati al precedente paragrafo, essi stessi allegati all'istanza promossa dall'appaltatrice "IMPRESA TAVERNA s.r.l." con la già citata e-mail/PEC formale assunta agli atti con nota prot. n. 195194/GRFVG/GEN-A dd. 20/10/2022;

Visto ancora il Codice della Navigazione, ed in particolare gli artt. 56 (Competenza dell'amministrazione della navigazione interna), 57 (Norme applicabili), 58 (Concessioni), 60 (Autorità competenti), 61 (Esecuzione e manutenzione di opere portuali), ed il Regolamento di Esecuzione dello stesso agli artt. 23 (Responsabilità del concessionario), 27 (Vigilanza), 28 (Obblighi del concessionario per l'esercizio della vigilanza), 29 (Limiti dei diritti del concessionario), 36 (Destinazione di parti del demanio marittimo ed altre amministrazioni dello Stato), 50 (Aggiornamento delle misure tecniche di sicurezza);

Richiamato il D.Lgs 265/2001 - "Norme di attuazione dello Statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di beni del demanio idrico e marittimo, nonché di funzioni in materia di risorse idriche e di difesa del suolo" - e rilevato che la disciplina della navigabilità sulle acque interne della laguna è attualmente di competenza dell'Amministrazione regionale, ad esclusione di tutte le attribuzioni, nella loro accezione più ampia del termine, spettanti all'Amministrazione marittima;

Ricordato che sono comunque di esclusiva pratica delle Capitanerie di Porto, competenti per acque territoriali di specifica attribuzione, le competenze, attribuzioni e gestioni sui canali marittimi e sulle zone individuati dalla L. 5 marzo 1963 n. 366 con tutti i riflessi del merito, anche nelle precisazioni di cui agli artt. 30 e 31 di questa legge;

Rilevato che la disciplina della navigabilità sulle acque interne di competenza dell'Amministrazione regionale è (e vuole essere) sostanzialmente un'attività sinergica a supporto-corredo-complementarità di quanto viene/verrà ordinato con appositi atti amministrativi dalla competente Autorità marittima di zona;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'emissione di un provvedimento di limitazione della navigazione e del transito di tutte le imbarcazioni per **disciplinare la navigazione nel tratto di specchio acqueo oggetto di lavori marittimi ove operanti i mezzi nautici di cantiere, ovvero lungo il tratto d'accesso alla bocca di porto e presso gli specchi acquei individuati come "aree di refluento dedicata" e collocate ai margini esterni della bocca di porto a servizio di Porto San Vito, e negli specchi acquei di stretta necessità all'impresa esecutrice** (il tutto più precisamente dettagliato nelle planimetrie allegate alla presente ordinanza che ne risultano quali parti integranti), per permettere lo svolgimento in sicurezza dell'opera denominata "Commessa 1096 – Intervento di dragaggio delle idrovie ed accesso alla marina della Società MARINA AZZURRA SpA in Porto San Vito, in Comune di Grado – CUP I19J21013470002 CIG 9408533370B";

Rende noto

che la società appaltatrice "IMPRESA TAVERNA s.r.l." quale esecutrice della "Commessa 1096 – Intervento di dragaggio delle idrovie ed accesso alla marina della Società MARINA AZZURRA SpA in Porto San Vito, in Comune di Grado – CUP I19J21013470002 CIG 9408533370B" e meglio generalizzato in premessa, **dalla data del 08 novembre alla data del 23 dicembre 2022, dal lunedì al venerdì e con orario lavorazioni dalle 7:00 alle 17:00**, in condizioni meteomarine favorevoli, effettuerà lavori di dragaggio nel tratto di specchio acqueo oggetto di lavori marittimi ove operanti i mezzi nautici di cantiere, ovvero **lungo il tratto d'accesso alla bocca di porto e presso gli specchi acquei individuati come "aree di refluento dedicata" e collocate ai margini esterni della bocca di porto a servizio di Porto San Vito, e negli specchi acquei di stretta necessità all'impresa esecutrice**. Le predette aree verranno contraddistinte da stralci di elaborato tecnico e/o grafico allegati alla presente ordinanza.

Tutto ciò premesso, il Direttore di Servizio

Ordina

1) INTERDIZIONE SPECCHI ACQUEI:

l'interdizione degli specchi acquei, al transito ed alla navigazione, imposta ai natanti nel tratto di specchio acqueo oggetto di lavori marittimi, ha corso dalla data del 08 novembre alla data del 23 dicembre 2022, dal lunedì al venerdì e con orario lavorazioni dalle 7:00 alle 17:00. Le aree oggetto di ordinanza vengono esplicitate precisamente alla sezione 7) **ALLEGATI**.

L'interdizione è riferita alle aree di cui al **"Rende noto"** ed alle aree descritte nel presente punto, e la medesima interdizione è intesa per la navigazione, la sosta, l'ancoraggio e qualsiasi altra attività connessa, direttamente o di riflesso, all'uso pubblico del mare con esclusione dei mezzi della Guardia Costiera, delle Forze di Polizia e dei mezzi di soccorso nell'espletamento dei loro compiti. Qualora vi siano delle criticità con le società dei pescatori o altre realtà locali, sarà cura dell'impresa (contestualmente con la Direzione dei lavori) effettuare preventive riunioni di coordinamento con il coinvolgimento degli utenti suddetti affinché questi possano armonizzarsi nella quotidianità con l'esecuzione dei lavori di cui alla presente ordinanza per il periodo dei soli lavori;

2) PRESCRIZIONI PER LE UNITA' IN TRANSITO:

tutte le unità di navigazione per le quali è assentito il transito di cui al punto precedente devono:

- una volta prossimi alle aree in lavorazione, procedere alla minima velocità di governo con rotte che non interferiscano con le operazioni di cantiere;
- prima di intraprendere il transito nello specchio acqueo lavorato, coordinarsi con i mezzi operanti alle lavorazioni tramite l'ausilio del canale radio di comunicazione CH 16 VHF. Nel contempo sarà opportuno che le medesime unità si coordinino con le Marine delle diverse Società veliche, circoli nautici e sodalizi sportivi del circondario marittimo;
- qualora in transito (e quindi in ingresso/uscita) nell'area di cantiere nell'immediato momento lavorata, procedere alla minima velocità consentita mantenendosi ad una distanza di sicurezza;
- prestare sempre e comunque attenzione particolare alla navigazione delle unità partecipanti ai lavori, in considerazione della loro tipologia e valutando l'eventuale adozione di misure aggiuntive suggerite dalla buona perizia marinaresca al fine di prevenire situazioni di potenziale pericolo;
- prestare particolare attenzione ai mezzi impegnati nei lavori nonché ai segnali mostrati ed agli avvisi da essi provenienti, adottando senza indugio ogni misura aggiuntiva che garantisca la tutela degli interessi pubblici e privati correlati;

3) PRESCRIZIONI PER I SOGGETTI ESECUTORI DEI LAVORI:

nel prosieguo dei lavori, l'impresa esecutrice dovrà:

- comunicare al Servizio difesa del suolo, ed in via collaborativa anche alla Capitaneria di Porto competente per circondario marittimo, il nominativo e la reperibilità telefonica del responsabile operativo dei lavori, e lo stesso dicasi per il/i Comandanti dei mezzi nautici impiegati;
- dotarsi di ogni eventuale ed ulteriore autorizzazione e/o nulla osta necessari ad eseguire la specifica attività;
- coordinarsi, qualora necessario, con l'Ufficio Locale Marittimo di Grado;

il/i Comandanti dei mezzi nautici operanti dovranno:

- prima di iniziare i lavori, comunicare via radio sul canale CH 16 VHF con la sala operativa dell'Ufficio Locale Marittimo di Grado;
- NON intraprendere la navigazione in presenza di condizioni meteo marine particolarmente avverse;
- essere costantemente in ascolto sul canale radio CH 16 VHF pronti a muovere per ogni eventuale necessità connessa alla sicurezza della navigazione portuale e sospendere i lavori qualora ne faccia richiesta il personale del predetto Ufficio Locale Marittimo con circostanziate motivazioni;
- assicurare che i mezzi nautici siano regolarmente armati, equipaggiati ed in regola con le carte ed i documenti di bordo, e che l'equipaggio sia in possesso di tutte le certificazioni ed abilitazioni come previsto dalla normativa vigente;
- esporre i segnali prescritti dal Regolamento Internazionale per prevenire gli abbordi in mare (COLREG '72);
- assicurare il rispetto delle disposizioni relative alla sicurezza della navigazione espressamente disciplinate dalla presente ordinanza ed eseguire i lavori nel periodo di cui al **"Rende noto"**;

i mezzi nautici autorizzati al cantiere identificato in Ordinanza sono di seguito elencati:

- Motonave "Spyros", immatricolata con il numero 647 all'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Nogaro;
- Motobarca "Cherso", immatricolata con il numero 473 all'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Nogaro;

- l'impresa esecutrice delle opere è autorizzata, per quanto di propria competenza, ad attraccare i propri mezzi di fronte alla banchina Brioni, a circa ml. 10,00 dalla terra ferma a causa dei bassi fondali che ostacolano l'ormeggio, e nel caso della Motonave "Spyros" la stessa stazionerà per mezzi dei propri piloni indissi nel fondale (dimensioni della motonave pari a ml. 36,00 x 8,50).

Si evidenzia che qualsiasi evento o circostanza straordinaria, ovvero altra eventualità potenzialmente pregiudizievole per la sicurezza delle persone che dovesse verificarsi durante i lavori, comporterà l'immediata sospensione degli stessi e la conseguente immediata informazione dell'Amministrazione regionale e della Capitaneria di Porto-Ufficio Locale Marittimo di Grado. **Infine, tutte le segnalazioni ed avvisi relativi alla presenza del cantiere e del mezzo nautico, compreso l'avviso ai naviganti sarà ad esclusivo carico ed onere del richiedente Appaltatore;**

4) DEROGHE:

deroghe, e per cui non sono soggette al divieto della presente ordinanza, vengono concesse alle:

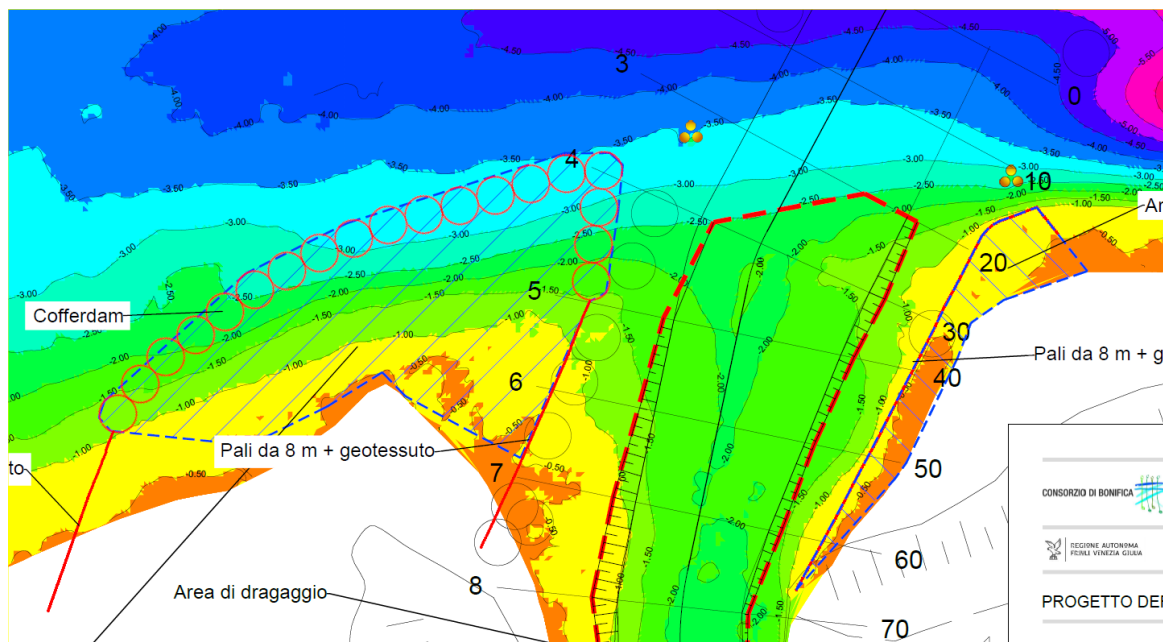
- unità facenti capo all'organizzazione del cantiere;
- unità della Guardia Costiera, delle Forze di polizia nonché militari in genere, in ragione del loro ufficio;
- unità (tutte) dell'Amministrazione regionale aventi competenza (diretta o trasversale) per materia;
- eventuali unità adibite ad un pubblico servizio che abbiano necessità, non differibile, di accedere all'area in ragione delle finalità istituzionali perseguite dall'ente di appartenenza;

5) INOSSERVANZE, DISPOSIZIONI FINALI, SANZIONI E PUBBLICITÀ:

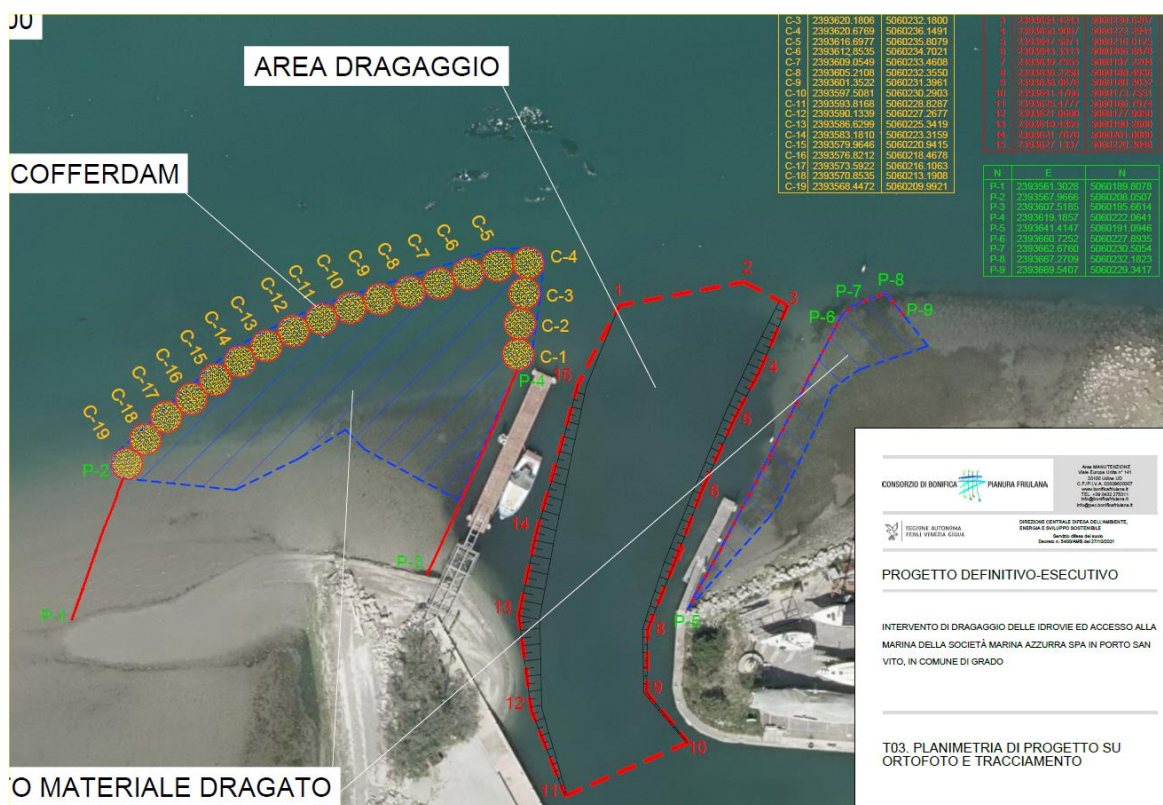
- è fatto obbligo a chiunque di osservare e di far osservare la presente Ordinanza;
- **ogni eventuali variazione ed aggiornamento al cantiere ed annesse opere marittime, dovrà essere tempestivamente e preventivamente trasmesso in anticipazione all'Amministrazione regionale per l'emissione dei consueti e più opportuni provvedimenti di rito;**
- eventuali disposizioni contenute in altre Ordinanze, emanate da questo Servizio dell'Amministrazione Regionale ed in contrasto con le presenti prescrizioni, sono da intendersi temporaneamente non applicabili limitatamente al periodo di vigilanza del presente provvedimento;
- è fatta salva la facoltà di sospendere o abrogare la presente Ordinanza per esigenze legate alla tutela della sicurezza della navigazione;
- la presente viene pubblicata sul sito web della Regione e all'albo pretorio del Comune di Grado;
- è fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fa osservare la presente Ordinanza;
- i contravventori alla presente Ordinanza, salve le maggiori responsabilità derivanti da diverso illecito comportamento, saranno puniti secondo leggi, regolamenti, codici ed altri dispositivi di legge deputati alla disciplina in argomento;
- si segnala anche che, presso il sito internet istituzionale dell'Amministrazione regionale, è online la pagina "Ordinanze in ambito lagunare" [<https://www.regione.fvg.it/rafvfg/cms/RAFVG/infrastrutture-lavori-pubblici/infrastrutture-logistica-trasporti/FOGLIA8/>];

6) ACCORGIMENTI:

- qualora opportuno, funzionale, efficace ed efficiente all'attuazione sia della sicurezza ai naviganti sia della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, sarà cura dell'Appaltatore e del Coordinatore in Fase di Esecuzione (da ora in poi CSE) prevedere un'adeguata rete di comunicazione verso i sodalizi delle marine limitrofe a MARINA AZZURRA SpA radicate nel territorio marittimo di Porto San Vito e, naturalmente interfacciarsi con la stessa MARINA AZZURRA SpA, ai fini della gestione traffici marittimi: le modalità potranno prevedere comunicazioni con tutti gli strumenti odierni e di maggiori uso e diffusione, uso di cartellonistica ed altro ancora, sentite preventivamente le Autorità di Vigilanza e Polizia Marittima ed ogni altra Istituzione deputata a competenze specifiche nell'ambito dell'opera pubblica oggetto di ordinanza;
- nei meriti delle **"aree di reflimento dedicate"**, all'interno della quale i sedimenti risultano idonei al versamento, si riporta uno stralcio planimetrico con le aree (di coordinate LAT/LONG definite) **OPPORTUNAMENTE INDIVIDUATE:**



Estratto di tavola grafica progettuale recante l'area di dragaggio e le aree di refluento



Estratto di tavola grafica progettuale recante la fotogrammetria dell'area di dragaggio e le aree di refluento

- con riferimento alle aree assoggettate a lavorazioni marittime, si riportano di seguito le **coordinate maggiorate** per:

AREA DI REFLUIMENTO A DX DELLA BOCCA DI PORTO, USCENDO		
Punto	Latitudine	Longitudine
P5	45° 41' 0.78" N	13° 22' 38.20" E
P6	45° 41' 1.90" N	13° 22' 39.16" E
P7	45° 41' 2.02" N	13° 22' 39.44" E
P8	45° 41' 2.03" N	13° 22' 39.78" E

P9	45° 41' 1.87" N	13° 22' 39.96" E
AREA DI REFLUIMENTO A SX DELLA BOCCA DI PORTO, USCENDO		
P1	45° 41' 0.63" N	13° 22' 33.89" E
P2	45° 41' 1.37" N	13° 22' 34.34" E
C11	45° 41' 2.31" N	13° 22' 35.41" E
C4	45° 41' 2.67" N	13° 22' 37.38" E
P4	45° 41' 1.75" N	13° 22' 37.22" E
P3	45° 41' 0.73" N	13° 22' 36.59" E
AREA DI DRAGAGGIO PRESSO LA BOCCA DI PORTO		
1	45° 41' 2.24" N	13° 22' 37.82" E
2	45° 41' 2.36" N	13° 22' 38.84" E
3	45° 41' 2.13" N	13° 22' 39.21" E
13	45° 41' 0.64" N	13° 22' 37.15" E
11	45° 40' 59.93" N	13° 22' 37.52" E
10	45° 41' 0.18" N	13° 22' 38.24" E
8	45° 41' 0.82" N	13° 22' 37.99" E
6	45° 41' 1.42" N	13° 22' 38.39" E

- in relazione la punto precedente si definisce anche la **fotogrammetria** con i punti delle coordinate ivi indicate:



- i suddetti specchi acquei dovranno essere individuati opportunamente dall'esecutrice delle opere, ovvero chiaramente segnalati mediante la posa di gavitelli colorati ben visibili e/o luminosi, che mostreranno fisicamente e visivamente il sito di sversamento;

7) ALLEGATI:

si riportano di seguito una vista aerea a definizione ed inquadramento delle aree d'intervento; per comodità di lettura, l'elemento illustrativo viene ritratto in grande formato nella pagina successiva.



Trieste, 25 ottobre 2022

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Dott. Fabio Cella

[documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.lgs. n. 82/2005]